

VareseNews

Giallo dello scheletro nel bosco: manca solo l'esame del Dna

Pubblicato: Martedì 20 Febbraio 2007

Semberebbero essere proprio di **Nadia Ridolfo**, la giovane donna scomparsa nell'autunno del 2005, i resti ossei trovati il 27 settembre scorso in un sentiero nel bosco nei pressi della discarica di Mozzate.

Nei giorni scorsi gli esperti del **Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense** dell'Istituto di medicina legale di Milano hanno effettuato una **comparazione tra le radiografie dei denti** della giovane donna forniti dai familiari di Nadia e quelle dello scheletro rinvenuto a Mozzate, tra cui esisterebbe una totale compatibilità. **Servirà però un esame del Dna** per attribuire con assoluta certezza i resti trovati nel bosco alla povera Nadia Ridolfo.

Solo l'identificazione certa, infatti, **permetterà agli inquirenti di riunire i due fascicoli** – quello relativo al ritrovamento delle ossa e quello sulla scomparsa di Nadia Ridolfo – e avviare le indagini per cercare di capire come e quando è morta la giovane donna, se è stata veramente uccisa o se la sua morte è stata solo il triste epilogo di una vita segnata dalla tossicodipendenza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it